

7 agosto - ore 20,30

Lucrezia Borgia: matrimoni, amori e veleni

Relatore: Felicita Menghini Di Biagio

Quando si pronuncia il suo nome, ancora oggi un brivido corre lungo la schiena e due termini vengono richiamati sostanzialmente alla mente: veleni e omicidi. Tuttavia, squarciando il velo cupo che avviluppa il ricordo di Lucrezia e ripercorrendo la sua vita, ci si può rendere facilmente conto che, più che un'assassina, Lucrezia fu sopratutto vittima. Nel corso della cena, che richiama ingredienti e preparazioni rinascimentali, si apprenderà che la fama di Lucrezia si deve soprattutto al continuo riferimento a gesta, scelte e politiche della sua famiglia: i Borgia. Avidi di potere e, secondo testimonianze, anche privi di moralità, sessualmente promiscui e pronti a liberarsi degli avversari col veleno (la famosa "cantarella"): così, saranno visti per lungo tempo i Borgia nella storiografia e nella letteratura, Lucrezia compresa! Tuttavia, gli studiosi moderni hanno ridimensionato quest'immagine di demoniaca e tentatrice che tanto ha affascinato intellettuali ed artisti, ma nonostante ciò continua ad essere conosciuta, dai più, come una sgualdrina avvelenatrice.

La cultura di massa persiste nel tener legata la memoria di Lucrezia ad aneddoti storicamente infondati. Per poter parlare di Lucrezia Borgia bisogna prima esaminare il contesto storico e politico in cui nacque perché, se la si "estrapola" dal suo tempo, ella è facile vittima di calunnie e intrighi a cui non ha mai preso parte. Come scrive *Roberto Gervaso* nel suo libro su "I Borgia": "Se non fu una santa non fu nemmeno un mostro. Se non si fosse chiamata Borgia, non avrebbe avuto bisogno né di avvocati difensori, né di postume e tardive riabilitazioni". Dunque, una serata dedicata alla storia di una donna la cui fama, fra storia e leggenda, verrà "riabilitata"!

Info e prenotazioni: 0761.263767 – 373.7510399 www.borgolacommenda.it